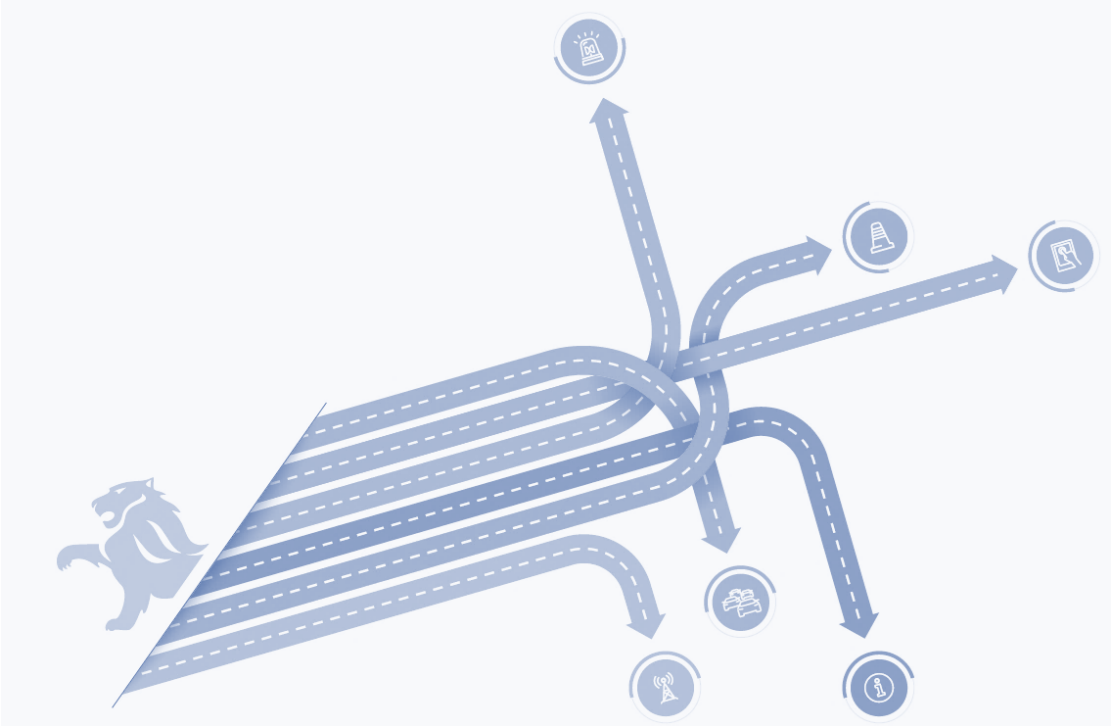
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ANNO 2022



DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 D.LGS. 175/2016 E SS.MM.II

ISO 39001 ISO 27001 BUREAU VERITAS Certification

ISO 39001 ISO 27001 BUREAU VERITAS Certification

SOMMARIO

PREMESSA NORMATIVA....2

1. INQUADRAMENTO GIURIDICO SOCIETARIO....5

2. GOVERNANCE ORGANIZZATIVA....8
Consiglio di Amministrazione....8
Assemblee....11
3. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO....15
4. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE E CODICE ETICO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01 .21
5. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA....20
6. SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ISO....27
7. MISURAZIONE DEL RISCHIO CRISI AZIENDALE....29
8. CONTROLLI....30
9. CONCLUSIONI FINALI....35

PREMESSA NORMATIVA

La Concessioni Autostradali Venete S.p.A. è un organismo a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), che ai sensi dell'art. 6, co. 4, del medesimo decreto, deve annualmente redigere, a chiusura dell'esercizio sociale, la Relazione sul Governo Societario da presentare all'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di CAV il 28 febbraio 2023, dà un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato e i sistemi di prevenzione del rischio di crisi aziendale messi in atto dalla Società con l'intento di fornire un'adeguata informazione agli Azionisti e agli *Stakeholder,* per la prevenzione di potenziali criticità patrimoniali, finanziarie ed economiche che li potrebbe danneggiare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 del d.lgs. n. 175/2016.

Il succitato decreto prevede infatti che, le società a controllo pubblico, quale è la Concessioni Autostradali Venete, *valutino l'opportunità di integrare, in rapporto alle dimensioni e alle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con:*

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

L'attuazione dei programmi di valutazione del rischio, attraverso l'analisi di specifici indicatori possono individuare eventuali situazioni di crisi aziendale alle quali l'organo amministrativo, senza indugio, deve adottare i necessari provvedimenti per prevenirne l'aggravamento, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un adeguato piano di risanamento. La mancata adozione di provvedimenti consoni da parte dell'organo amministrativo costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del codice civile.

In merito il legislatore chiarisce (D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 -Articolo 14 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) che non costituisce provvedimento adeguato la previsione di un ripianamento delle perdite da parte delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia supportato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti la comprovata sussistenza di azioni atte al recupero dell'equilibrio economico.

La Relazione, strutturata in sezioni, illustra gli strumenti organizzativi e operativi, che presidiano nel loro complesso possibili rischi di crisi aziendale:

1. Inquadramento giuridico societario
2. Governance organizzativa
3. Sistema di Controllo Interno
4. Modello 231/01 e Codice Etico
5. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
6. Sistemi di Certificazione ISO
7. MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
8. Controlli
9. Conclusioni

1. INQUADRAMENTO GIURIDICO SOCIETARIO

Concessioni Autostradali Venete - CAV SPA è un gestore di pubblico servizio, partecipata pariteticamente da ANAS e dalla Regione Veneto, che ai sensi dell'articolo 2 comma 290 della legge 244/2007, gestisce il raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 – tronco Venezia – Trieste e delle opere a questo complementari e la tratta autostradale Venezia – Padova.

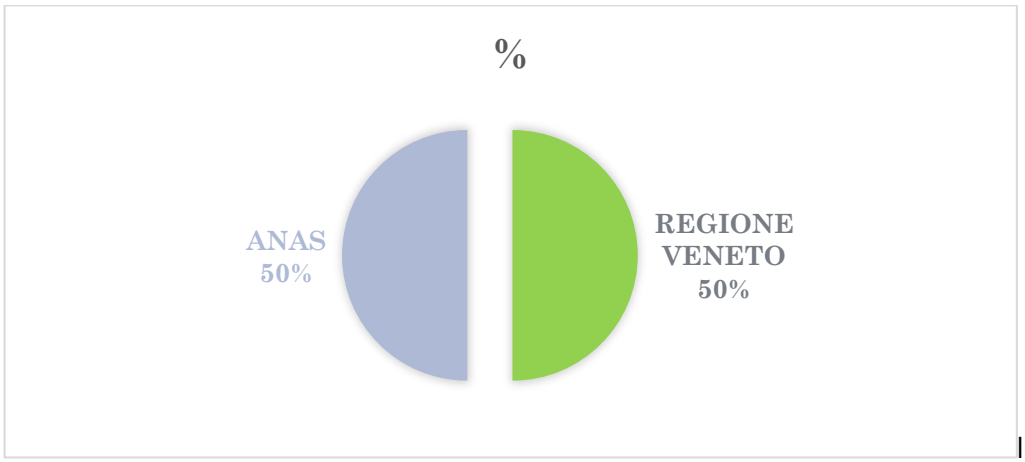
La compagine azionaria, interamente pubblica, permette quell'unità d'intenti necessaria a far coniugare le esigenze derivanti dalla mobilità di lunga percorrenza con l'interesse territoriale.

La CAV ha come oggetto sociale il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti alla gestione compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Autostrada A4-Passante di Mestre e della tratta autostradale Venezia-Padova e A57. Inoltre, conformemente a quanto disposto dalla Delibera CIPE del 26 gennaio 2007, la Società deve destinare i propri utili per realizzare ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

A seguito della conversione in legge del DLgs n. 77/2021 (legge 108/2021) dal 31 luglio 2021: "*Alla società può essere direttamente affidata l'attività di realizzazione e gestione, ivi comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ulteriori tratte autostradali ricadenti nel territorio della regione Veneto, nonché nel territorio delle regioni limitrofe, nei limiti e secondo le modalità previste dall'articolo 178, comma 8 ter, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, previa intesa con il Presidente delle regioni limitrofe interessate ove l'affidamento diretto riguardi infrastrutture che ricadono anche parzialmente nel territorio di regioni limitrofe, sulla base del principio di leale collaborazione e di reciprocità*".

Azionariato di CAV

Il capitale sociale della Concessioni Autostradali Venete - Cav S.p.A. al 31 dicembre 2022 è di Euro 2.000.000,00 interamente versato ed è suddiviso in 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna così suddiviso:



I Soci ANAS S.p.A. e Regione Veneto, al fine di disciplinare la formazione e il funzionamento degli organi sociali statutariamente previsti hanno stipulato dei patti parasociali.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI

AL 31 DICEMBRE 2022

ASSEMBLEA DEI SOCI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE	SOCIETA' DI REVISIONE
PRESIDENTE - Monica Manto AMMINISTRATORE DELEGATO - Maria Rosaria Anna Campitelli CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE - Renzo Ceron - Lucio Tiozzo Fasiolo - Elisabetta Tromellini	PRESIDENTE Anna Maria Ustino SINDACI EFFETTIVI Corrado Brutto Incoronata Palmieri SINDACI SUPPLENTI Alessandro Danesin Giandomenico Marchese	PricewaterhouseCoopers

2. GOVERNANCE ORGANIZZATIVA

La *Corporate Governance della* Concessioni Autostradali Venete S.p.A., è di tipo tradizionale nel rispetto dei dettami dell'articolo 2380 del codice civile. La gestione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione e il controllo sulla gestione al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è conferita ai sensi dell'articolo 13 D:Lgs n. 39/2010, dall'Assemblea degli Azionisti ad una Società di revisione individuata con procedura ad evidenza pubblica.

Il Sistema di *Governance* è in linea con gli standard di *best practice* e garantisce una gestione efficiente della Società e, al tempo stesso, un controllo efficace sulle attività aziendali, creando attraverso il perseguimento degli obiettivi: valore per gli azionisti e tutele per tutti gli *stakeholder.*

La capacità della Società di relazionarsi con tutti gli stakeholder e di rafforzare la reciproca comprensione e fiducia sono elementi fondamentali per la definizione e conduzione delle attività di dialogo e coinvolgimento degli stakeholder anche per mettere in campo azioni atte a conseguire uno sviluppo sostenibile in sinergia con le comunità locali.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, che nella sua composizione tutela la "*diversity*" prevista dalla legge 12 luglio 2011 n. 120, ha la responsabilità di gestire la Società e di definirne la strategia coerentemente con le linee guida di indirizzo espresse dall'Assemblea degli Azionisti, definire l'organizzazione e monitorare sull'andamento della gestione.

Allo scopo il Consiglio di Amministrazione: attribuisce e revoca le deleghe al Presidente e all'Amministratore delegato, definendone limiti e modalità di esercizio, esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari; definisce l'assetto organizzativo generale e la struttura dell'Azienda in coerenza con gli obiettivi più generali dell'azienda; esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario verificando eventuali correlazioni con terze economie e potenziali conflitti di interesse; approva il progetto di bilancio da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti; propone modifiche statutarie ed eventuali operazioni societarie straordinarie; vigila sul generale andamento della gestione sociale utilizzando le informazioni periodicamente fornite dall'Amministratore Delegato sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe allo stesso e dall'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 31 ottobre 2022, per tre esercizi e verrà rinnovato con l'assemblea che approva il bilancio di esercizio 2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è conferita la firma e la rappresentanza della Società di fronte a terzi e a qualsiasi autorità giudiziaria, finanziaria o amministrativa.

Il Presidente ha il compito di presiedere l'Assemblea degli Azionisti, convocare le riunioni di Consiglio di Amministrazione fissandone l'ordine del giorno, coordinarne i lavori e fare in modo che le informazioni relative alle tematiche all'ordine del giorno giungano tempestivamente a tutti i Consiglieri per permettere una partecipazione consapevole ed informata.

Vigila sull'andamento degli affari sociali verificando la corretta attuazione delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, esercita previa autorizzazione assembleare, poteri delegati dal Consiglio ai sensi di quanto previsto dall'art. 14.4. dello statuto sociale vigente.

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Organo Amministrativo, a termini di statuto, delega all'Amministratore delegato il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti all'esecuzione dell'attività sociale, non espressamente riservati al Presidente e al Consiglio di amministrazione ai sensi di legge e di statuto.

L'amministratore delegato, assume tutte le misure organizzative e gestionali che ritiene necessarie per il perseguimento dell'oggetto sociale, nell'ambito delle deleghe conferitegli esercita il potere di firma e di rappresentanza in nome e per conto della Società.

L'Amministratore Delegato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento dei poteri come previsto dall'art. 2381 Cod. Civ. e su eventuali operazioni atipiche, inusuali, la cui approvazione non sia riservata all'organo di governo.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio si riunisce ogni volta che vi sia la necessità di assumere decisioni collegiali e svolge i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, tutti gli interessi coinvolti.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 10 riunioni alle quali ha regolarmente partecipato il Collegio Sindacale.

Alle riunioni consiliari presenziano i Direttori della Società, che all'occorrenza relazionano il

Consiglio su aspetti tecnico-amministrativi afferenti le tematiche oggetto di disamina per permettere l'accrescimento della consapevolezza degli Amministratori sul funzionamento della struttura societaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato il suo elevato livello di efficienza e la generale tendenza al continuo miglioramento dell'attività aziendale nel suo complesso. In ragione delle attività svolte, dell'oggetto sociale ed in particolare della complessità gestionale della rete autostradale in concessione, e in ragione alla dimensione del bilancio aziendale l'attuale Consiglio è composto da cinque membri.

L'attività di indirizzo da parte del Consiglio che avviene in un clima di fattiva collaborazione ha permesso di portare a compimento gli obiettivi aziendali anche grazie:

a) al costante confronto con il Management aziendale il cui supporto è fondamentale per l'agire informato dell'Organo;
b) all'adeguato flusso informativo dell'Amministratore Delegato sull'esercizio delle proprie deleghe e sull'andamento della gestione.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio svolge l'attività di vigilanza e controllo sull'osservanza della legge e dello statuto, di legittimità sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Nell'espletare tale attività il Collegio sindacale si rapporta con gli Amministratori considerando gli incontri con l'intero Consiglio riunito elementi determinanti per l'assunzione o per la comunicazione di informazioni affidabili, complete e trasparenti.

Attualmente, in relazione a quanto previsto dall'art. 8 dei Patti parasociali vigenti e della convenzione di concessione, il Presidente del Collegio è nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed un componente effettivo dall'Ente Concedente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'Assemblea prende atto delle nomine ministeriali afferenti alle figure del Presidente del Collegio Sindacale e di un sindaco effettivo; ed elegge un sindaco effettivo e due supplenti indicati dalla Regione Veneto e dall'ANAS, sempre nel rispetto dell'equilibrio di genere.

ASSEMBLEE

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI È IL MOMENTO PIÙ IMPORTANTE PER DEFINIRE LE LINEE GUIDA STRATEGICHE DELLA SOCIETÀ E PER VALUTARE QUANTO CONSEGUITO.

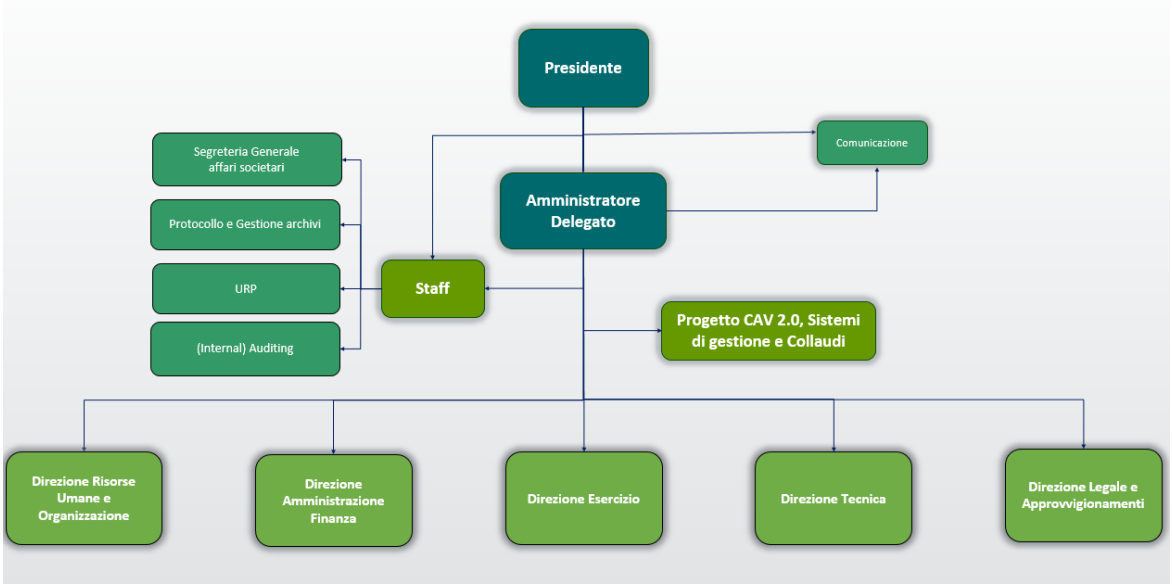
L'organo amministrativo deve richiedere l'autorizzazione all'Assemblea ordinaria per le seguenti operazioni:

- definizione di criteri di determinazione di tariffe e prezzi di ordine generale per la prestazione delle attività rientranti nell'oggetto sociale, fermi gli obblighi di legge al riguardo;
- eventuale nomina di rappresentanti in società partecipate;
- costituzione di patrimoni diversi;
- approvazione delle linee di indirizzo strategico dell'attività della Società;
- approvazione del piano industriale, del piano degli investimenti e del piano programmatico annuale.
- atti non ricompresi nel piano industriale, del piano degli investimenti o nel piano programmatico annuale:

- contratti di acquisto o alienazione di immobili o impianti o partecipazioni in altre società;
- contratti di acquisto o alienazione o conferimenti di aziende o rami d'azienda o loro affitti;
- la costituzione di garanzie reali o personali, tipiche o atipiche.

LA STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa di CAV prevede un Amministratore delegato e cinque Direzioni come indicato nel presente schema:



Il Direttore Amministrazione e Finanza è responsabile della corretta ed efficiente gestione economica, finanziaria, fiscale e patrimoniale della Società. Cura i processi di pianificazione strategica, redazione del Budget e controllo dei costi, contabilità e predisposizione bilancio, redazione del Piano Finanziario e predisposizione delle richieste di aggiornamento delle tariffe. È responsabile altresì delle attività di monitoraggio e di controllo gestione e dei relativi flussi informativi verso gli organi amministrativi e di controllo, al fine di assicurare l'ottimale gestione delle attività e ottimizzare i risultati della gestione finanziaria, è altresì responsabile della gestione delle pratiche relative al recupero crediti da pedaggio ed assicura la gestione del servizio di Cassa e dei pagamenti.

Il Direttore Tecnico presidia e gestisce la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, ciclica e straordinaria della rete autostradale in esercizio, ivi inclusi gli interventi ed investimenti previsti nel Piano Finanziario allegato alla Convezione con la Concedente ed assicurando, la programmazione e l'esecuzione del monitoraggio della rete. Fornisce, gli input e gli indirizzi programmatici per l'effettuazione di nuovi investimenti, siano essi interventi di manutenzione straordinaria o di costruzione di nuove opere. Promuove l'adozione o lo sviluppo di tecnologie innovative volte all'efficientamento delle attività di monitoraggio e manutenzione delle infrastrutture, Ha il compito di assicurare il rispetto delle normative italiane ed europee in materia di Sicurezza ed Ambiente.

Il Direttore Esercizio è responsabile della gestione della viabilità e dei rapporti con Enti terzi a questa collegata (prefettura, vigili del fuoco, Suem etc.); delle attività di esazione pedaggi e supporto alla clientela, la turnazione del personale. E' altresì, responsabile della supervisione e del

controllo degli introiti derivanti da pedaggio e dell'anali dei dati di traffico ed incidentalità.

Il Direttore Legale e Approvvigionamenti è responsabile di assicurare la rappresentanza in giudizio e la tutela degli interessi legali della Società, dell'attivazione dei processi di selezione degli affidatari sino alla stipulazione dei contratti ed è altresì responsabile di tutte le misure contrattuali in fase di esecuzione, nonché della compliance aziendale agli adempimenti di legge.

Il Direttore Risorse Umane e Organizzazione, è responsabile della gestione e dell'organizzazione del personale in termini di: definizione dell'organico, dei compiti, competenze e responsabilità delle risorse anche attraverso la verifica dell'attuazione del Sistema di Gestione Integrato, delle strutture organizzative, dello sviluppo e della formazione delle risorse umane, curandone la crescita professionale perseguendo gli obiettivi strategici aziendali

CONSIDERAZIONI

I poteri operativi vigenti nella Società costituiscono un primo presidio ai rischi di crisi aziendale che nel complesso rappresentano:

- un'organizzazione adeguata per supportare le attività, programmi e tutti gli atti di gestione aventi rilevanza esterna o interna necessari al perseguimento degli obiettivi aziendali e congruente con le responsabilità assegnate a ciascun soggetto;
- un fattore di prevenzione dell'abuso dei poteri funzionali attribuiti mediante la definizione dei limiti e la qualificazione dei poteri assegnati a ciascun soggetto;
- un elemento di riconducibilità degli atti aziendali aventi rilevanza e significatività esterna o interna alle persone fisiche che li hanno adottati.

Il sistema che nel complesso configura le responsabilità spettanti agli organi delegati e a Direttore/responsabili nell'ambito delle singole Direzioni, comporta necessariamente margini di discrezionalità propri dell'azione manageriale o comunque di un'operatività qualificata nei suoi contenuti.

La discrezionalità implicita nel potere attribuito è in ogni caso oggettivamente circoscritta, oltre che dalle norme di riferimento, anche dal quadro complessivo definito dalle strategie, dagli obiettivi aziendali enunciati e condivisi e dalle metodologie operative consolidate nella conduzione societaria.

Si evidenzia che:

a) tutti i processi omogenei aventi rilevanza in termini gestionali sono ricondotti ad un unico responsabile di riferimento collocato formalmente in organigramma con esplicite missioni, responsabilità e deleghe assegnate;

b) l'organizzazione è tale da garantire chiarezza delle gerarchie, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione periodica delle attività svolte;

c) le deleghe e le procure sono coerenti con le missioni assegnate e commisurate al perseguimento degli obiettivi aziendali nei termini della corretta gestione e dell'osservanza di norme e regolamenti;

d) a ciascun Direttore e Responsabile competono, oltre al coordinamento delle attività relative alla missione assegnata, la valutazione e gestione dei rischi inerenti, la misurazione delle performance, il reporting per linea gerarchica, il controllo budgetario, la valorizzazione, valutazione e supervisione del personale assegnato, la cura e salvaguardia degli asset gestiti.

3. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Organo/funzione	Nominativo	Note
Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	Maria Rosaria Anna Campitelli	Amministratore Delegato
Responsabile Sistema di Controllo Interno 231/2001	Govanni Bordignon	Direttore Legale e Approvvigionamenti
Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Legge 190/2012 e D.Lgs 33/2013 e D.Lgs. 39 /2013)	Giovanni Bordignon	Direttore Amministrazione e finanza
Responsabile internal auditing	Giuliana Andreello	Capo Staff Amministratore Delegato (gli audit sono interni/esterni) a far data dal 1° luglio 2020
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Giovanni Bordignon	Responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e Investor Relations
Organismo di Vigilanza	Daniela Giacomin (Presidente) Armando Cologgi Giuseppe Franco	Componente esterno Componente esterno Componente esterno
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers	Scadenza: Assemblea che approva il bilancio di esercizio 2023

Le funzioni/servizi, che costituiscono il Sistema di Controllo Interno aziendale e di gestione dei rischi, come da Ordini di servizio, hanno i compiti e le responsabilità descritti di seguito.

Sistema di Gestione Integrato e audit interno

I Sistemi di Gestione e relativo audit interno attualmente sono inseriti nella struttura CAV 2.0 Sistemi di gestione e collaudi alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato che assicura la predisposizione delle procedure aziendali relative ai vari sistemi di gestione in essere e la programmazione ed esecuzione delle attività di audit.

Le principali attività e responsabilità sono:

1) garantire in accordo con le strutture delle Direzioni, la redazione e l'aggiornamento delle procedure aziendali relative al sistema di gestione integrato in essere che si compone delle seguenti certificazioni: qualità UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 45001:2018 salute e sicurezza sul lavoro, gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015, sicurezza del traffico UNI ISO

39001:2016, “Parte 1: Specifiche e guida, al livello dell’organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione” della UNI EN ISO 14064-1:2012, ISO/IEC 27001:2013 - UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017 per la gestione dei rischi correlati alla protezione e gestione delle informazioni;

2) contribuire e monitorare alla efficace attuazione, anche attraverso emanazione e modifiche delle procedure, del Sistema di Gestione integrato esplicitato al punto 1);
3) assicurare la predisposizione del piano di audit da sottoporre;
4) assicurare la predisposizione e l’attuazione di un piano sistematico di verifiche riguardanti la completezza e l’efficacia dei controlli sui materiali e forniture da parte delle diverse figure preposte (Responsabili del Procedimento, Direttore Lavori, Commissioni di Collaudo ecc.);
5) garantire l’effettuazione di verifiche “spot” presso singoli cantieri volte ad accertare l’adeguatezza dei controlli su materiali e forniture;
6) assicurare, la predisposizione dei piani di audit sui sistemi di gestione presenti in Società e la loro realizzazione rispetto ai temi e agli standard previsti.

Il Direttore del Legale ed Approvvigionamenti, con la struttura affari legali ha in capo le seguenti attività e responsabilità:

- assicurare la conformità e valutare la corretta interpretazione e applicazione della normativa vigente relativamente a privacy, anticorruzione, trasparenza, D.Lgs 231/01;
- garantire la compliance aziendale sugli adempimenti di legge e dare indicazioni per l’attuazione di tutte le misure volte alla loro osservanza;
- informare le strutture aziendali interessate sugli obblighi e sulle opportunità derivanti dall’analisi dell’evoluzione normativa e supportare interventi correttivi qualora si riscontrassero delle anomalie;
- contribuire alla efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- assicurare la raccolta e l’analisi di tutti i dati che permettono di prevenire e comunque di individuare i fenomeni di infiltrazione mafiosa e di riciclaggio nell’attività di esecuzione delle opere appaltate;
- assicurare il supporto logistico, organizzativo e operativo agli auditor per attività relative al monitoraggio della attuazione del D.Lgs. 231/2001;
- contribuire alla efficace attuazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e alla formazione del personale in tema di applicazione del D.Lgs. 231/2001;

- dare assistenza all'Organismo di Vigilanza;
- dispone il piano annuale di attività che può essere associato con quello dell'Organismo di Vigilanza.

L'Amministratore Delegato, quale soggetto incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi può richiedere alla funzione *Internal Audit* verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie attività, può avvalersi delle funzioni di Audit per lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative o su operazioni aziendali.

Pianificazione e Controllo di Gestione

All'interno della Direzione Amministrazione Finanza c'è il servizio di Pianificazione e Controllo di Gestione che ha la funzione di supportare la pianificazione degli obiettivi, il controllo delle performance raggiunte, nonché il monitoraggio dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale di CAV attraverso la gestione dei processi di budgeting, controllo e reporting.

Il Servizio di Pianificazione e Controllo per l'espletamento delle attività:

- definisce un piano dei fabbisogni unitario e complessivo, mediante la valutazione degli obiettivi di medio e lungo periodo e dei dettami indicati negli strumenti convenzionali: Piano Economico Finanziario ed il Piano Finanziario Regolatorio;
- redige il Budget con orizzonte futuro di medio e di breve termine, verifica l'attuazione delle previsioni di budget e della eventuale ridefinizione attraverso il controllo dei costi;
- assicura i flussi informativi periodici verso gli organi amministrativi e di controllo;
- assicura la realizzazione di un adeguato sistema di controllo dell'andamento della gestione, al fine di permettere la valutazione dei risultati economici del periodo e di partecipare all'identificazione degli opportuni correttivi.

Direttore incaricato alla redazione dei documenti contabili societari

Al Direttore di Amministrazione e Finanza è demandato il compito di:

- predisporre relazioni periodiche sull'andamento della Società, fornendo le opportune analisi economiche e previsionali;
- sovrintendere alla gestione del patrimonio a tutte le attività amministrative e di carattere contabile necessarie alla gestione della Società;
- sovrintendere ai rapporti con i fruitori ed i clienti dei servizi erogati dalla Società, per quanto riguarda l'aspetto economico e contabile;

- sovrintendere all'assicurazione del rispetto delle scadenze per il reporting delle Società partecipate;
- conoscere gli obiettivi e le politiche aziendali;
- collaborare con l'Organo di governo alla definizione di nuovi obiettivi generali della gestione aziendale;
- proporre all'Amministratore Delegato iniziative volte alla razionalizzazione dei servizi amministrativi, alla qualificazione della spesa e allo snellimento delle procedure;
- sovrintendere alle attività preparatorie relative ai bilanci della Società, elaborare e proporre il bilancio di previsione annuale ed il bilancio di esercizio;
- apportare la necessaria competenza in materia legale, fiscale, civilistica e societaria e mantenere il costante aggiornamento su tutta la materia di competenza;
- provvedere agli adempimenti civilistici e fiscali relativi allo svolgimento delle attività e delle funzioni affidate;
- divulgare a tutte le Direzioni aziendali le informazioni e gli aggiornamenti normativi di competenza che hanno una qualsiasi ricaduta sulle loro attività;
- assicurare la tenuta e l'aggiornamento della contabilità, dei libri legali e fiscali, degli archivi e dei back-up informativi pertinenti al settore di responsabilità;
- organizzare tutti gli adempimenti inerenti la tenuta della contabilità di esercizio, inclusa la supervisione della contabilità fornitori, contabilità clienti e della tesoreria;
- coordinare ed elaborare il bilancio civilistico e adempiere alle relative dichiarazioni fiscali;
- programmare e pianificare l'ambito finanziario della società redigendo il cash flow, gestendo i rapporti con gli istituti di credito, amministrando dal punto di vista finanziario il contenzioso;
- assicura la puntuale e corretta elaborazione dei report, dei budget revisionali e consuntivi, accompagnandoli con relazioni di analisi di scostamento.

Anticorruzione - Legalità -Trasparenza

Il servizio "Anticorruzione-Legalità-Trasparenza" la cui struttura organizzativa "Affari Legali" è in capo alla Direzione Legale e Approvvigionamenti, supporta il Direttore Amministrazione e Finanza quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che deve:

- assicurare la predisposizione e l'attuazione dei piani di prevenzione alla corruzione e trasparenza;
- effettuare la vigilanza, la contestazione e le segnalazioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. 39/2013;
- assicurare il supporto necessario all'attività dell'Organismo di Vigilanza oltre che degli auditor esterni in tema di anticorruzione e trasparenza;

- predisporre ed attuare i protocolli che permettano la pianificazione e controllo dell'attività interna sulla base del Piano Nazionale Anticorruzione;
- predisporre i piani di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni volti ad assicurare l'accesso, da parte del cittadino, alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Società anche gestendo la sezione "Società Trasparente" nel sito web aziendale;
- verificare, sulla base della normativa vigente in materia di inconferibilità, incompatibilità e incandidabilità il conferimento degli incarichi, al fine di evitare interferenze o commistioni tra politica e amministrazione e situazioni di conflitto di interesse;
- assicurare il supporto necessario all'attività dell'Organismo di Vigilanza della Società nelle tematiche di competenza;
- assicurare il supporto logistico, organizzativo e operativo agli auditor esterni per attività relative ai monitoraggi in tema di anticorruzione e trasparenza.

Nel corso del 2022 la CAV ha adempiuto agli obblighi di legge in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

I principali fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate sono:

- il contributo da parte di tutti i soggetti coinvolti, Referenti in materia di anticorruzione e trasparenza, Servizio Affari Legali – Compliance, nel dare attuazione al Piano;
- l'attività di verifica e costante monitoraggio che i responsabili delle varie Strutture aziendali espletano per garantire piena legittimità di operato del personale e delle decisioni assunte a livello di singola Struttura;
- i percorsi formativi mirati, sulla individuazione e sulle metodologie pratiche di adempimento dei vigenti obblighi in materia, anche alla luce dei più recenti interventi normativi e di prassi;
- la sensibilità di tutto il personale di CAV S.p.A. sui temi dell'etica e della legalità in genere.

Il sistema è gestito dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che nei termini di legge ha predisposto il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023-2025. Piano approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2023 e pubblicato sul sito internet aziendale www.cavspa.it , sezione "Società trasparente".

CONSIDERAZIONI

L'attuale Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi, assicura l'efficacia e l'efficienza dei

processi aziendali che operano, sia per assicurare il funzionamento della Società sia, per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essa è esposta.

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema del controllo interno per la prevenzione dei rischi è garantito da:

- flussi informativi idonei e continui;
- incontri *ad hoc* per la gestione di eventi o situazioni specifiche, necessari ad assicurare tempestività nel controllo delle esposizioni ai rischi e nella rilevazione di anomalie operative;
- incontri periodici per comunicare lo status del sistema di gestione dei rischi e pianificare le attività di verifica;
- un sistematico *reporting* sull'esposizione ai rischi con livelli informativi differenziati per destinatario.

Il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza dei processi aziendali è reso possibile dall'articolazione di funzioni e responsabilità definite nel sistema di controllo interno e nella gestione dei rischi, che assicura la supervisione gerarchica sulle attività, il coordinamento tra le strutture organizzative e il costante reporting all'Amministratore Delegato, con la conseguente tempestiva adozione di azioni volte a mitigare e/o prevenire eventuali situazioni di rischio.

4. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE E CODICE ETICO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Il Codice etico, redatto dalla CAV S.p.A in applicazione del D.Lgs. 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle società e delle associazioni, è la sintesi dei valori, dei principi e delle regole che sono alla base dell'operato aziendale. Esso è da considerarsi uno strumento di condivisione dell'insieme dei valori, principi, diritti, doveri e responsabilità ai quali la Società intende modellare la propria azione per un'etica aziendale credibile.

Il sistema è stato pertanto costruito tenendo conto della realtà giuridica, organizzativa e operativa della Società. L'adozione del Codice Etico e del MOG231 evidenzia a tutti i portatori di interesse che la CAV ha deciso di rafforzare la sostenibilità e la trasparenza della propria organizzazione, finalizzata al miglioramento continuo.

Al fine di diffondere una cultura aziendale improntata alla legalità, la Società ha provveduto a organizzare corsi di formazione per i dipendenti e per i soggetti apicali aventi ad oggetto i contenuti del Modello 231 e del Codice Etico ponendo in essere controlli volti a verificare il grado di conoscenza del Modello 231 e l'efficacia dell'attività formativa svolta.

La Società seppur vigile sul rispetto del Codice Etico e dell'intero Modello Organizzativo di Gestione e Controllo che presiede all'applicazione in azienda del D.Lgs. 231/2001 si attende che tale applicazione generi una struttura circolare auto-motivante nella quale trovi posto un organico sempre più convinto, una superiore capacità di servire i clienti, un'appagante riuscita economica e una soddisfacente risposta alle attese degli interlocutori sociali atta a rafforzare la credibilità e la reputazione aziendali.

I destinatari del Modello e del Codice Etico sono tutti i dipendenti dell'Azienda con qualsivoglia funzione e qualifica nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, instaurano rapporti o relazioni con la Società, i quali devono assumersi l'impegno vincolante di rispettare i dettami in esso contenuti.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza, della Concessioni Autostradali Venete ha una struttura collegiale, ed è composto da tre componenti dei quali uno con funzioni di Presidente, e viene nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione per la durata di 3 anni. I componenti possono essere rinominati.

A garanzia dell'autonomia e indipendenza l'Organismo di Vigilanza, è svincolato da ogni rapporto gerarchico con il Consiglio di Amministrazione, cui riferisce periodicamente le risultanze delle proprie attività.

L'Organismo di Vigilanza si riunisce ogni volta che sia ritenuto opportuno dal Presidente, ovvero ne faccia richiesta almeno un componente. È fatto in ogni caso obbligo all'Organismo di riunirsi almeno con cadenza bimestrale come previsto dal Modello (MOG231), Parte Generale.

L'Organismo procede allo svolgimento delle attività di vigilanza secondo una pianificazione periodica annuale (cfr. Piano di monitoraggio), nella quale sono dettagliate le attività che verranno effettuate. La determinazione di tale piano e la conseguente schedulazione degli interventi viene effettuata anche sulla base delle risultanze scaturite dall'attività dell'ultimo *risk assessment* eseguito.

Le verifiche effettuate dall'Organismo di Vigilanza potranno essere, oltre che quelle previste nel piano di monitoraggio, anche straordinarie e/o mirate, se considerate comunque necessarie e/o opportune dall'Organismo, in quanto inerenti ad aree/processi soggetti a rilevanti modifiche organizzative o procedurali, ovvero nel cui ambito siano riscontrate violazioni del Modello.

I flussi informativi periodici da e verso l'Organismo, tempistiche e modalità di ricezione sono regolamentate dal paragrafo 3.5 della Parte Generale del Modello.

CONSIDERAZIONI

Sin dall'adozione del Modello, comprensivo del Codice Etico, e dalla contestuale nomina dell'Organismo di Vigilanza è stato attivato un sistematico controllo al fine di verificare l'efficace attuazione dei presidi in esso contenuti attraverso lo strumento "monitoraggi 231" che consiste in una serie di interventi di audit svolti a supporto dell'OdV e focalizzati sulla verifica dell'osservanza dei quattro "pilastri" del Modello Organizzativo:

1) la struttura gerarchico-funzionale (organigramma aziendale);
2) il sistema di deleghe e procure;
3) il sistema di procedure aziendali, costituito anche dalle disposizioni organizzative e dalle istruzioni operative facenti parte del sistema di gestione integrato (SGI) UNI EN ISO 9001 – UNI ISO 45001 – UNI ISO 14001, ISO 39001, UNI ED ISO 14064-1/2012 ISO/IEC 27001:2013 - UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017;
4) i sistemi informativi orientati alla segregazione delle funzioni e alla protezione delle informazioni in essi contenute, con riferimento sia ai sistemi gestionali e contabili che ai sistemi utilizzati a supporto delle attività operative connesse al business.

Gli esiti dei monitoraggi 231 e delle attività di verifica sono sempre analizzati dall'OdV in apposite riunioni ove questi vengono valutati e condivisi.

La Società inoltre, ha adottato una procedura interna per la gestione dei flussi informativi verso l'OdV, ove sono individuate le informazioni che le diverse Unità Organizzative aziendali devono

fornire all'Organismo. Per tali attività l'azienda nel suo insieme, è costantemente impegnata:

1. nel monitoraggio delle informazioni che potrebbero essere considerate sensibili, quali a titolo esemplificativo provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità dai quali si evinca che sono in corso indagini per Reati che possano coinvolgere CAV, richieste di assistenza legale, notizie e documenti relativi all'instaurazione e all'esito di procedimenti disciplinari, esiti negativi dei controlli svolti dai responsabili sulle proprie Aree;
2. nell'organizzazione di riunioni/audizioni tra Organismo di Vigilanza e i Dirigenti delle strutture aziendali su tematiche specifiche rilevanti ai sensi del Decreto;
3. nel monitoraggio del sistema di prevenzione e di controllo dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro;
4. nella gestione delle segnalazioni interne su possibili violazioni delle regole contenute nel Modello e nel Codice Etico.

5. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante «disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione e negli Enti dalle medesime controllate», imponendo a questi, numerosi obblighi finalizzati a contrastare i fenomeni corruttivi o di *maladministration*.

Il Legislatore con tale normativa si è posto l'ambizioso obiettivo dalla duplice valenza: preventivo e repressivo poiché sono state poste in essere rigide regole comportamentali, criteri di trasparenza e norme penali dirette a colpire, in modo più selettivo e afflittivo, gli illeciti corruttivi non solo di natura attiva (nell'interesse e a vantaggio dell'Ente, della stessa specie di cui al decreto 231), ma anche di natura passiva e comunque riconducibili ai reati compresi nel Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale.

Il Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, redatto dalla Concessioni Autostradali Venete in conformità alle prescrizioni di cui alla Legge 190/2012, per il triennio 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, e, al suo interno vi è una specifica sezione dedicata alla trasparenza, che in continuità con i precedenti piani e con le attività sino ad oggi svolte per implementare e rafforzare i presidi posti a prevenzione di fenomeni corruttivi rappresenta una garanzia del corretto compimento agli obblighi di trasparenza.

Il Piano è stato redatto in conformità delle disposizioni di cui alla Legge 190/2012, al D.Lgs. 33/2013, al D.Lgs. 39/2013 e alla Legge 179/2017 e alle indicazioni formulate da ANAC dal 2016 al 2019 attraverso l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione, che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa.

Il documento è pubblicato sul sito istituzionale della Società, www.cavspa.it, nella sezione "Società Trasparente" dedicata all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013.

Attraverso l'adozione del Piano, la Società ha analizzato la propria struttura organizzativa evidenziandone ruoli, responsabilità e linee gerarchiche e proceduto all'individuazione delle aree di rischio.

L'individuazione delle attività a rischio nell'ambito dei processi aziendali si è basata sulla preliminare analisi dell'Organigramma aziendale; del corpus normativo aziendale (i.e. procedure facenti parte dei sistemi di gestione UNI EN ISO 9001-2015; UNI EN ISO 14001-2015; UNI ISO 45001-2018, ISO 39001:2016 e UNI EN ISO 14064-1/2012 e ISO/IEC 27001:2013 - UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017 per la gestione dei rischi correlati alla protezione e gestione delle informazioni, disposizioni organizzative, comunicazioni interne) e del sistema dei controlli in generale; del

sistema dei poteri e delle deleghe; della "storia" della Società, ovvero degli accadimenti pregiudizievoli che possono aver interessato la realtà aziendale nel suo trascorso.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza si relaziona con l'Ufficio "Affari Legali" aziendale ed il Data Protection Officer per espletare le attività, con gli organismi di controllo interno ed i singoli direttori per quanto di rispettiva competenza.

I risultati di tale attività sono stati raccolti nella c.d. matrice delle attività a rischio reato.

Sul sito della Società è pubblicata la Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta nel corso dell'anno 2022. Tutti i dipendenti sono coinvolti nel processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel Piano, segnalando fattispecie di illecito e personali situazioni di conflitto di interesse. La violazione, da parte dei dipendenti della Società, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce possibile illecito disciplinare.

Nel corso del 2022 il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per la complessità dei compiti affidati, è stato assistito nelle attività a supporto, che prevedono:

a) la redazione della relazione al RPCT ex art. 1, comma 14, l. 190/2012;
b) l'aggiornamento ed implementazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2023-2025);
c) la formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza;
d) l'Audit "Aree di rischio";
e) *l'Assessment* della sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale di CAV;
f) Il supporto legale e operativo *on demand* su profili in materia di anticorruzione e trasparenza;

dall'operatore economico: UBI Legal -Studio Legale Ubaldi.

CONSIDERAZIONI

Sebbene il D. Lgs. 175/16 nella valutazione dell'adozione di specifici programmi di misurazione del rischio di crisi aziendale, non faccia esplicito riferimento al rispetto degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, come dichiarato dall'Autorità Anticorruzione ANAC: *"L'adozione di un Piano il più possibile esaustivo in tutte le sue parti è d'ausilio anche per attività di controllo interno e di valutazione della performance. In questo modo il PTPC diventa uno strumento concreto di presidio alla riduzione del rischio di corruzione ma altresì elemento di miglioramento gestionale. L'individuazione e l'informatizzazione dei processi, così come individuati nel PTPC, hanno, infatti, l'immediato vantaggio di incrementare la trasparenza e di circoscrivere in maniera puntuale i centri di responsabilità.".*

In tale direzione va intesa l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza che descrive la mappatura dei rischi, il sistema di controllo interno, le verifiche periodiche sull'attività, nonché il reporting tempestivo delle eccezioni al vertice.

La Società ha altresì adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza normativamente previsti e pubblicato sul sito nella sezione "Società Trasparente" i dati e le informazioni richieste dalla legge per l'accesso civico.

6. SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ISO

Con l'edizione 2015 della UNI EN ISO 9001 l'approccio per processi è stato integrato dalla introduzione del *risk based thinking* (pensiero basato sul rischio) come strumento volto a fornire un approccio per indentificare i rischi e gestirli minimizzandoli o eliminandoli, ove possibile e accrescere l'efficacia del sistema di gestione per prevenire gli effetti negativi, cogliere le opportunità che ne potrebbero derivare allo scopo di affrontare i rischi e le opportunità e per misurare l'efficacia delle azioni intraprese.

La Società ha esposto nelle diverse procedure i criteri operativi da osservare per raggiungere gli obiettivi ed i traguardi stabiliti nel programma di gestione (qualità, ambiente, sicurezza e salute delle persone, sicurezza stradale e rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione), prevenendo situazioni di rischio incontrollato. Concessioni Autostradali Venete monitora le modifiche pianificate e riesamina le conseguenze dei cambiamenti involontari, intraprendendo azioni per mitigare ogni effetto ambientale negativo, per quanto necessario.

CAV assicura che i processi affidati all'esterno siano tenuti sotto controllo. Il tipo e l'estensione del controllo o influenza che si intende applicare ai processi sono definiti nel Sistema di Gestione Integrato, ed in particolare nelle procedure relative ai processi. Nell'ambito della Struttura Organizzativa Aziendale di CAV S.p.A. la funzione Progetto Cav 2.0, Sistemi di gestione e Collaudi, assicura la predisposizione e l'aggiornamento delle diverse procedure aziendali relative ai sistemi di gestione in essere, oltre che la programmazione e l'attuazione delle attività di verifica.

L'audit di terza parte effettuato nel mese di luglio 2022 ha confermato alla Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A. la certificazione del proprio sistema di Gestione integrato secondo le norme UNI ISO 45001:2018 – Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, UNI EN ISO 9001:2015 - Sistema di gestione per la Qualità, UNI EN ISO 14001:2015 - Sistema di gestione ambientale, UNI ISO 39001:2016 – Sistema di gestione della sicurezza del traffico stradale.

Nel corso del 2022 è il sistema di gestione integrato è stato ampliato integrandolo con lo standard normativo ISO/IEC 27001:2013 - "Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI)" che ha portato la Società ad ottenere nel luglio 2022 la relativa certificazione.

Nell'aprile 2022 l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) ha emanato le "Linee guida per la implementazione, certificazione e valutazione delle prestazioni dei sistemi di gestione della sicurezza (SGS) per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali".

CAV si è prontamente attivata per recepire quanto previsto dalle linee guida sebbene non cogenti,

avviando una attività di analisi delle prescrizioni ANSFISA e procedendo all'aggiornamento dei documenti del sistema di gestione integrato, coinvolgendo tutte le strutture aziendali interessate.

In poco meno di due mesi la Società è riuscita a adeguare il sistema di gestione alle linee guida ANSFISA e a sottoporlo a *audit* dell'Agenzia Nazionale nelle giornate del 12 e 14 luglio 2022. L'*audit* incentrato sulla sorveglianza continua del sistema di gestione della sicurezza si è concluso con parere positivo.

Infine nel 2022, in coerenza con le scelte sostenibili fatte dalla Società è stato ripetuto lo studio della Carbon Footprint di Organizzazione (CFO= in conformità alla norma UNI EN ISO 14064:2019 "Parte 1: Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione", estendendolo anche alle emissioni indirette. Il monitoraggio è stato sottoposto a verifica di certificazione da parte dell'organismo di certificazione accreditato: Bureau Veritas Italia S.p.A nel dicembre 2022 consentendo alla Società di acquisire la certificazione alla norma UNI EN ISO 14064-1:2019.

CONSIDERAZIONI

Le norme UNI EN ISO 9001:2105, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 39001:2016, l'ISO 45001:2018, UNI EN ISO 14064-1, ISO/IEC 27001:2013 - UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, prevedono un costante monitoraggio del sistema di gestione integrato attraverso la pianificazione di audit interni ed esterni per determinare se questo risulta conforme ai requisiti richiesti dalla norma di riferimento e se viene efficacemente attuato.

La Concessioni Autostradali Venete sottopone a audit interno il proprio sistema di gestione Integrato in base ad un programma annuale "predisposto dalla funzione PCSGC congiuntamente ai Direttori e al Responsabile del singolo sistema di gestione per poi sottoporlo per la definitiva approvazione all'Amministratore delegato, in qualità di "Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" e successivamente diffonderlo presso tutte le funzioni aziendali.

Nel prosieguo del processo miglioramento dei propri sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento dell'operatività aziendale e all'interazione con i propri Stakeholders, la Società ha proseguito nell'innovazione digitale dei sistemi di gestione e monitoraggio vigenti e della relativa mappatura in base alla operatività determinata dai nuovi assetti che utilizzano tecnologie di ultima generazione atte a rendere più funzionali e sicure le attività anche difendendole dagli hackeraggi (Cyber security).

7. MISURAZIONE DEL RISCHIO CRISI AZIENDALE

La Società nell'ottica del perseguimento dell'oggetto sociale, valuta il rischio di crisi aziendale attraverso l'analisi degli indicatori economici, patrimoniali e finanziari, volti a segnalare predittivamente le soglie d'allarme:

	2022	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale				
****Margini****				
Margine di tesoreria	66.355.256	56.672.145	67.405.923	76.721.500
Margine di struttura	265.892.006	328.977.492	379.473.853	421.924.315
Margine di disponibilità	129.266.904	122.469.243	135.455.501	150.584.162
****Indici****				
Indice di liquidità	232,04%	213,86%	222,23%	243,90%
Indice di disponibilità	233,39%	214,96%	223,37%	245,05%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	39,10%	33,08%	30,52%	23,88%
Indipendenza finanziaria	30,02%	25,05%	21,44%	19,88%
Leverage	233,07%	299,14%	366,38%	402,90%
Conto economico				
****Margini****				
Margine operativo lordo (MOL)	91.411.117	83.665.175	65.715.291	96.886.032
Risultato operativo (EBIT)	45.924.524	37.172.892	18.785.357	56.009.511
****Indici****				
Return on Equity (ROE)	11,65%	8,59%	1,55%	16,09%
Return on Investment (ROI)	4,36%	3,56%	1,81%	5,44%
Return on sales (ROS)	30,06%	26,38%	15,98%	36,92%

Altri indici e indicatori	2022	2021	2020	2019
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	23,80%	20,74%	16,22%	19,70%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	92.011.033	85.044.422	67.007.970	97.648.402
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	91.697.948	80.937.744	90.273.300	148.082.832
Rapporto tra PFN e EBITDA	2,82	4,52	5,43	4,35
Rapporto tra PFN e NOPAT	7,76	12,13	26,46	11
Rapporto D/E (*Debt/Equity*)	226,54%	290,43%	356,90%	393,85%
Rapporto oneri finanziari su MOL	13,23%	16,14%	22,86%	17,14%

	2023	NOTE
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	2,40	Valore determinato su budget 2023 approvato ad ottobre 2022.

Gli Indicatori sopra descritti vengono verificati sia in sede di formazione del Budget al fine di verificare che anche per l'esercizio in corso le soglie di allarme non vengano superate, sia in occasione della elaborazione delle situazioni economiche patrimoniali infrannuali.

8. CONTROLLI

VERIFICHE ENTE CONCEDENTE MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

La Concessioni Autostradali Venete gestore di un servizio di pubblica utilità opera in regime di concessione ed è assoggettata ai dettami previsti dalla Convenzione e ai successivi Atti Aggiuntivi sottoscritti con l'Ente Concedente. In caso di violazione, di inosservanza o di omissione, anche parziale, degli obblighi derivanti dalle disposizioni convenzionali, trova applicazione un sistema sanzionatorio regolato e commisurato alla natura ed alla gravità dell'inadempimento.

Il Concedente, vigila sull'attività di realizzazione degli investimenti e dei programmi manutentivi e provvede al controllo dell'attuazione del piano economico finanziario allegato alla convenzione.

LA SOCIETÀ, CON LA STRUTTURA AZIENDALE DÀ ATTUAZIONE AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI NEGLI ATTI CONVENZIONALI E NE CONTROLLA LA REGOLARE ESECUZIONE; PERIODICAMENTE VIENE SOTTOPOSTA A VERIFICHE DA PARTE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI – DIREZIONE GENERALE PER LE STRADE E LE AUTOSTRADE, L'ALTA SORVEGLIANZA SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI E LA VIGILANZA SUI CONTRATTI CONCESSORI AUTOSTRADALI, CHE HANNO AD OGGETTO IL LIVELLO QUALITATIVO DELLE INFRASTRUTTURE E DEL SERVIZIO DELLA RETE AUTOSTRADALE IN CONCESSIONE, VERIFICHE CHE SINO AD OGGI NON HANNO MAI EVIDENZIATO CARENZE RISPETTO AGLI STANDARD RICHIESTI.

La Società, è convenzionalmente sottoposta a provvedimenti normativi che possono incidere sull'equilibrio economico finanziario anche se di norma sono imposti subordinatamente al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario. A tal fine al termine di ogni periodo regolatorio viene aggiornato il piano finanziario regolatorio procedendo alla rideterminazione dei parametri tariffari sulla base delle riprevisioni, per il successivo periodo regolatorio, relative ai costi riconosciuti ammissibili ai sensi della Delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007, all'ammontare del saldo delle poste figurative maturato al termine del periodo regolatorio precedente e all'aggiornamento dello studio trasportistico.

Uno dei maggiori rischi operativi ai quali è esposta la Società è la riduzione del traffico che in determinate situazioni di crisi economica del sistema Paese, o di eventi straordinaria (es. situazione pandemica) può incidere anche pesantemente sugli introiti, situazioni delle quali si deve tener conto in sede di aggiornamento del piano economico finanziario per mantenerne l'equilibrio. Se le perdite superano determinate soglie, si può arrivare ad una crisi aziendale di carattere economico finanziario rappresentato dalla liquidità, ovvero dal rischio che le risorse finanziarie disponibili siano insufficienti a coprire le operazioni in scadenza. La Società infatti fa fronte ai propri fabbisogni finanziari legati alla realizzazione degli investimenti e al rientro del debito legato all'emissione del *project bond*, con i flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

Altre situazionalità di rischio possono derivare da incidenti autostradali con danni a persone e alle infrastrutture, nonché dall'interruzione di pubblico servizio, rischi per i quali la Società, oltre ad aver messo in atto una serie di azioni preventive ha un'adeguata copertura assicurativa.

VERIFICHE SOCIETÀ DI REVISIONE

LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI È EFFETTUATA DA UNA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE ISCRITTA NELL'APPOSITO REGISTRO.

Le relazioni di certificazione del bilancio emesse dalla Società di Revisione Legale non hanno mai segnalato rilievi o richiami in merito al bilancio di esercizio, né hanno rilevato dubbi sulla continuità aziendale.

VERIFICHE COLLEGIO SINDACALE

IL COLLEGIO SINDACALE NELLO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE FUNZIONI PREVISTE DAGLI ARTT. 2403 E SS. DEL CODICE CIVILE NON HA MAI EVIDENZIATO RISCHI IN MERITO ALLA CONTINUITÀ AZIENDALE.

Il Collegio non ha segnalato alcuna irregolarità e/o fatto rilevante ai sensi del D.Lgs. 231/01.

In relazione ai flussi documentali tra il Presidente del Collegio ed il Presidente dell'OdV vige un attivo scambio periodico di informazioni in relazione alle attività svolte che si realizza anche mediante l'invio reciproco dei relativi verbali di riunione, se non riservati.

VERIFICHE RPCT

Dalla Relazione del Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della trasparenza si osserva che con riferimento all'anno 2022:

- il P.T.P.C.T. 2022 - 2024 di CAV S.p.A. è stato attuato conformemente a quanto previsto dalla Determinazione A.N.AC. n. 1134/2017 e al P.N.A.;
- il Piano risulta altresì debitamente osservato da tutto il personale di CAV S.p.A.
- non si riscontrate criticità di attuazione del Piano, anche per quanto concerne l'adempimento degli obblighi di pubblicazione nella Sezione del sito istituzionale, "Società Trasparente";
- il monitoraggio del Piano 2022 - 2024 e delle misure di prevenzione (generali e specifiche) ivi previste è stato espletato in via continuativa dal RPCT anche mediante il supporto dei Referenti in materia di anticorruzione e trasparenza, ciascuno per la rispettiva sfera di competenza, e del Servizio Legale;
- non si registrano fattori che abbiano ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del Piano;

- non si riscontrano fatti di corruzione o di *maladministration* e, dunque, non sono stati avviati procedimenti disciplinari per fattispecie di questo genere;
- non sono pervenute segnalazioni whistleblowing;
- sono pervenute istanze di accesso civico semplice e generalizzato, regolarmente gestite, senza criticità;
- non si sono riscontrate irregolarità in merito alle cause di inconferibilità e incompatibilità ex D.Lgs. 39/2013.

Il Codice Etico di CAV S.p.A. è allineato ai dettami della Legge 190/2012.

VERIFICHE ORGANISMO DI VIGILANZA

Organismo di Vigilanza nel corso del 2022 ha dato attuazione al piano di attività di verifica e controllo, al fine di perseguire il costante aggiornamento e miglioramento delle tematiche contenute nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, approvato ai sensi del D.lgs 231/01 dal Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, nella seduta Consigliare del 30 novembre 2022.

Nel corso del 2022 CAV ha consolidato il processo di adeguamento della propria struttura ed ha proceduto ad una profonda ulteriore revisione del Modello e delle procedure connesse; riconoscendo anche per l'anno 2022 il positivo operato della Società sia nell'aggiornamento che nella diffusione e nella comprensione del Modello e del Codice Etico.

L'OdV ha positivamente valutato l'adeguatezza complessiva del sistema e delle procedure adottate dalla Società rispetto ai rischi-reato ex D.lgs. 231/01, anche attraverso l'analisi degli esiti dei monitoraggi 231, dei follow-up e delle informazioni acquisite nel corso degli incontri con le strutture aziendali.

L'Organismo di Vigilanza ha analizzato nel complesso il sistema di gestione integrato soffermandosi sulla verifica dei sistemi di monitoraggio in materia di sicurezza informatica riscontrando la particolare attenzione posta dalla Società nell'implementarlonel proprio sistema di gestione secondo la norma UNI CEI NE ISO/IEC 27001 (Sistema di Gestione per la sicurezza delle informazioni) ottenendone la sua certificazione.

Inoltre l'Organismo ha preso favorevolmente atto che la CAV ha adottato le Linee Guida ANSFISA per la implementazione, certificazione e valutazione delle prestazioni dei sistemi di gestione e di sicurezza – SGS- per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali emanate nell'aprile 2022 .

Alla luce dei flussi informativi ricevuti nel 2022, non sono emersi e/o pervenuti all'Organismo

segnalazioni relative alla commissione di reati presupposto.

Il livello di collaborazione delle diverse strutture aziendali è stato ritenuto molto soddisfacente.

Dalle informazioni acquisite dal Data Protection Officer (DPO) è emerso un quadro complessivamente positivo delle attività poste in essere dalla Società in materia di trattamento dei dati personali.

Costante è stato il confronto e il coordinamento con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Nel complesso l'Organismo di Vigilanza della Concessioni Autostradali Venete ha espresso una valutazione positiva sul funzionamento del sistema di procedure interne adottate dalla Società a livello organizzativo e di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IL DATA PROTECTION OFFICER

Il Data Protection Officer (DPO), nominato ai sensi dell'art. 37 e ss. del Regolamento UE 2016/679 nella relazione relativa al secondo semestre 2022 ha fatto emergere un quadro complessivamente positivo delle attività svolte dalla Concessioni Autostradali Venete S.p.A. in materia di trattamento dei dati personali.

Il DPO raccomanda alla Società di proseguire nel monitoraggio e nelle azioni da porre in essere per l'adeguamento della Società alle prescrizioni del Regolamento UE 2016/679, in particolare:

- Proseguire l'attività di monitoraggio del trattamento dei dati presso le varie Direzioni/Servizi aziendali;
- Completare la fase di adozione ed implementazione della nuova versione del Manuale Privacy;
- Organizzare eventi formativi degli Incaricati e Responsabili interni del trattamento dati;
- Procedere alla annuale attività di aggiornamento del Registro delle attività di trattamento;
- Aggiornare, in base ai progettati sviluppi di trattamento connessi alla c.d. App del dipendente, la relativa Valutazione d'impatto;
- Valutare di procedere a Valutazione d' impatto ai sensi dell'art. 35 del Regolamento on riferimento ad eventuali sviluppi di trattamento connessi a progetti aventi ad· oggetto sistemi di MDM ed altri software che possano implicare l'utilizzo di nuove tecnologie in relazione a dispositivi e strumenti informativi aziendali;
- aggiornare lo stato di mappatura e regolamentazione delle eventuali attività di trasferimento dati verso Paesi extra UE.

La Società e il DPO collaborano costantemente per garantire le attività che comportano il trattamento di dati personali e le decisioni che implicano il loro trattamento, affinché queste siano sempre condivise e rispettino la normativa privacy.

CONSIDERAZIONI

L'operare in un quadro normativo ben definito, sotto il costante controllo delle "autority interne" (OdV, RPTC, DPO, Collegio Sindacale e Società di Revisione), degli organismi di certificazione e del concedente MIT costituisce un punto di forza per il fatto che il contesto ha confini ben delineati e consente una visione strategica solida.

Come si evince da quanto indicato, dai controlli interni ed esterni ai quali la Società è periodicamente sottoposta non sono emersi rilievi in merito a possibili rischi sull'equilibrio patrimoniale e finanziario societario.

9. CONCLUSIONI FINALI

Per quanto esposto nella Relazione e alla luce delle considerazioni emerse in ciascuna sezione, la Società ritiene che i presidi organizzativi adottati garantiscano:

a) un presidio costante al monitoraggio dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
b) la segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale;
c) la possibilità di mettere in atto tempestivamente azioni di mitigazione del rischio.

Inoltre la Società non è mai incorsa nelle c.d. "soglie di allarme", come individuate dalle *Linee Guida Utilitalia per la definizione del rischio ai sensi degli artt.6 comma 2 e 14 comma 2 del D. Lgs. 175/2016*, intese come superamento anomalo dei parametri fisiologici del normale andamento gestionale, quali a titolo esemplificativo:

a) costi di gestione superiori ai ricavi per tre esercizi consecutivi;
b) incapacità dei flussi finanziari in entrata originati dalla gestione di garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società con istituti di credito, fornitori e proprio personale;
c) erosione del patrimonio netto con le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi.

Stante l'attuale configurazione societaria ed i presidi in atto, la Società non ha ritenuto di dover adottare nel corso del 2022 ulteriori programmi specifici di misurazione del rischio aziendale.

In merito alla previsione dell'eventuale adozione, prevista all'art. 6 co. 3 lett. a) del D. Lgs. 175/16, di "regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale" si precisa, come già detto nella prima sezione: "Inquadramento giuridico societario", che la Società opera in regime convenzionale pubblico e che pertanto non si riscontrano rischi inerenti alla concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale, tali da richiedere l'adozione di specifici regolamenti interni.

CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO E REPORTING

Per rendere organica l'attività di controllo gestionale e misurazione delle performance delle attività e dei processi aziendali la Società ha definito un sistema di indicatori che permette di rappresentare in maniera unitaria la capacità dell'impresa di perseguire i propri obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

Gli indicatori aziendali consentono di individuare informazioni critiche, sintetiche, significative e prioritarie, utili a misurare e monitorare l'andamento aziendale e di rilevare tempestivamente eventuali criticità sulle quali la Società deve tempestivamente intervenire.

Il flusso del processo di calcolo e monitoraggio degli indicatori aziendali è di seguito rappresentato:

Il Cruscotto è uno strumento Direzionale, funzionale alle esigenze di monitoraggio dell'Amministratore Delegato e dei Direttori di CAV, i quali possono avere pieno accesso agli indicatori elaborati nelle diverse sezioni.

Il monitoraggio degli indicatori di riferimento può essere effettuato a vari livelli di dettaglio, così come definito nella soluzione funzionale prevista per ogni sezione del Cruscotto e i dati sono accessibili ai Direttori e ai Responsabili ai quali fanno riferimento.

I report possono essere estraibili su formati compatibili con gli strumenti di *office automation* di CAV, al fine di abilitare elaborazioni specifiche sugli stessi.

Soluzione funzionale

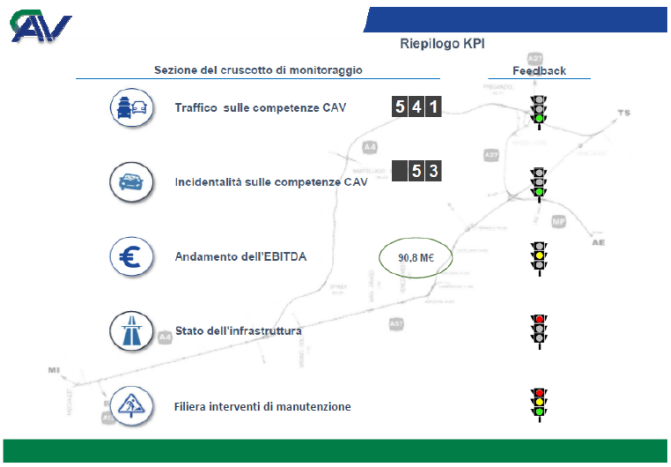
Il monitoraggio delle performance aziendali avviene attraverso l'analisi dei dati rilevati nella sezione di riepilogo e nelle 12 sezioni che compongono la struttura del Cruscotto di monitoraggio come sotto riportato:

Illustrativo

Indicatore sintetico			
Traffico sulle competenze CAV	Trend > 0%	-10% ≤ Trend ≤ 0%	Trend < -10%
Incidentalità sulle competenze CAV	Trend < -5%	-5% ≤ Trend ≤ 0%	Trend > 0%
Andamento dell'EBITDA	Trend > 0,5%	-0,5% ≤ Trend ≤ 0,5%	Trend < -0,5%
Andamento del flusso finanziario dell'attività operativa	Trend > 1%	0% ≤ Trend ≤ 1%	Trend < 0%
Stato dell'infrastruttura	• Indicatore di tratta: nessun indicatore < 0,8 • Indicatore complessivo: meno di tre indicatori compresi tra 0,8 e 0,9	• Indicatore di tratta: nessun indicatore < 0,8 • Indicatore complessivo: più di tre indicatori compresi tra 0,8 e 0,9	• Indicatore di tratta: Almeno un indicatore inferiore a 0,8
Filiera interventi di manutenzione	• Nessuna criticità "grave" e nr. Interventi in criticità lieve inferiore al 10% degli interventi totali	• Nessuna criticità "grave" e nr. Interventi in criticità lieve maggiore al 10% degli interventi totali	• Almeno una criticità "grave"

"Sezioni cruscotto"

1. Traffico ed incidentalità
2. Transiti e pedaggi
3. Andamento economico
4. Stato dell'infrastruttura
5. Filiera interventi di manutenzione
6. Affidamento
7. Risorse umane
8. Altri indicatori
9. Indicatori di Qualità
10. Indicatori Ambientali
11. Indicatori Salute e Sicurezza sul Lavoro
12. Indicatori specifici sulla sicurezza stradale



"Cruscotto: sezione di riepilogo "

ACQUISIZIONE DEI DATI

Il processo di acquisizione dei dati sino al 31.12.2022 è avvenuto con l'interfacciamento di diversi applicativi, sia interni SAP, Zucchetti Infinity HR - Data Services - WTHEMA, Sinistri, Appalti Maggioli, STR Vision CPM, CMDBuild, Adiuto, Fleeway) che esterni a CAV (es. Autostrade Tech-TIS, QGIS).

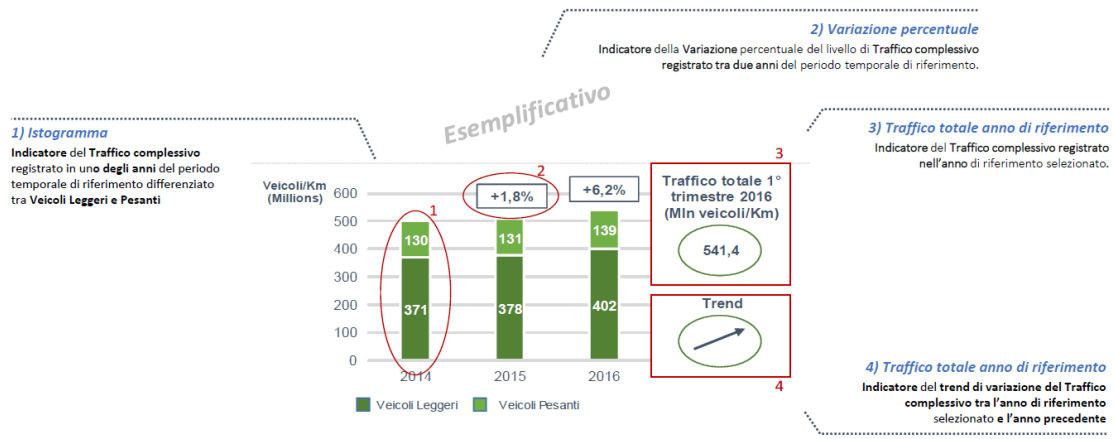
CALCOLO DEGLI INDICATORI

- Elementi comuni

La descrizione dei report che costituiscono il cruscotto di monitoraggio è stata organizzata secondo elementi comuni presenti nella maggior parte degli stessi:

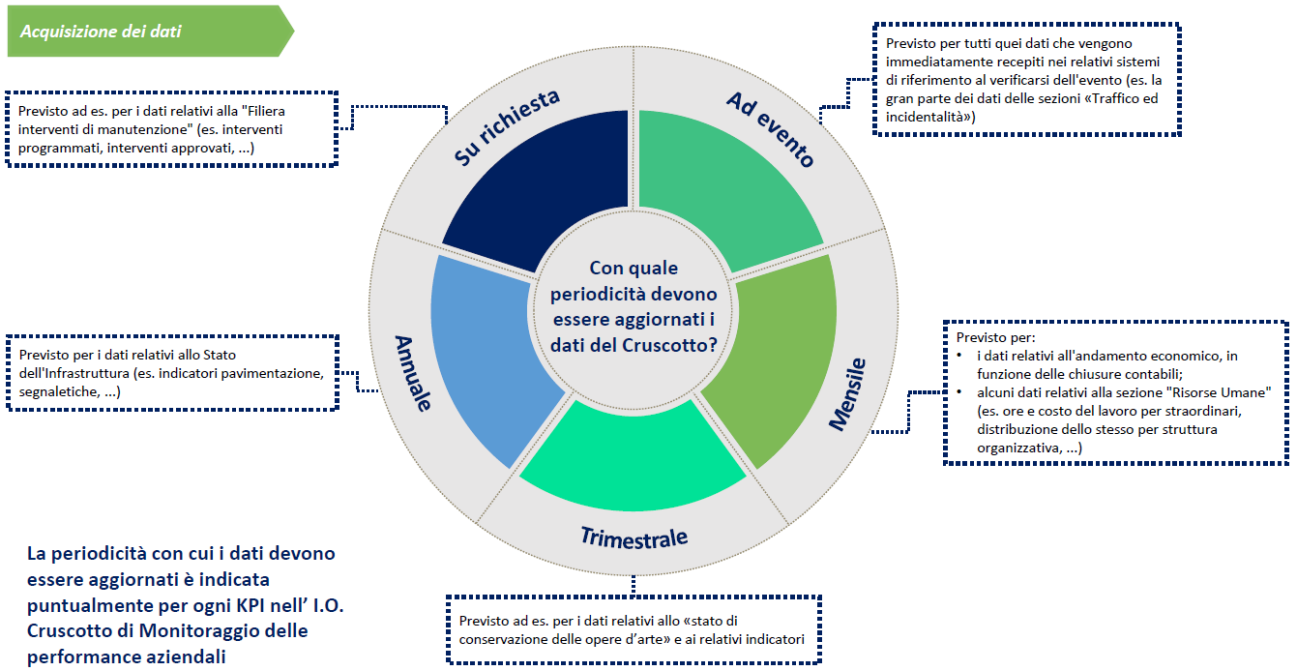
1. Forma – istogrammi, torte, ecc., funzionali a mostrare dati di tipo quantitativo con possibilità di operare scomposizioni e differenziazioni dei dati graficamente rappresentati.
2. Variazione percentuale – Indicatore della variazione percentuale del dato analizzato che intercorre tra gli anni/mesi di riferimento all'interno del periodo temporale di analisi selezionato.
3. Dato complessivo – Indicatore del dato complessivo analizzato nel report con riferimento all'ultimo anno del periodo temporale preso in esame.
4. Trend – Elemento grafico (freccia) volto ad indicare il segno della variazione che intercorre tra due anni/mesi del periodo temporale di analisi selezionato.

Si riporta di seguito un **esempio di layout del report** e la **descrizione** di tutte le parti che lo compongono.



➢ Periodo temporale di riferimento

Sarà possibile selezionare il periodo temporale di riferimento dei report, che se non direttamente selezionato sarà l'ultimo per i quali sono disponibili i dati.

I dati di confronto con il periodo precedente saranno omogenei al periodo temporale selezionato (es. il primo trimestre 2023 verrà confrontato con il primo trimestre 2022).

La piattaforma, offre diversi benefici sia all'attività di tipo organizzativo garantendo la puntuale applicazione delle procedure sia di sviluppare nuove procedure specifiche, finalizzate a un miglioramento ed efficientamento sostanziale dell'operatività consentendo un'immediata informazione all'Organo amministrativo della situazione gestionale corrente.